

COMITATO CITTADINO
PER LA TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE ED AMBIENTALI DEL TERRITORIO DI
MAZARA DEL VALLO

Al sindaco del comune di ALCAMO
comunedialcamo.protocollo@pec.it

Al sindaco del comune di BUSETO PALIZZOLO
segreteriaabuseto@legalmail.it

Al sindaco del comune di CALATAFIMI SEGESTA
protocollo@pec.comunecalatafimisegesta.gov.it

Al sindaco del comune di CAMPOBELLO DI MAZARA
protocollo.campobellodimazara@pec.it

Al sindaco del comune di CASTELVETRANO
sindaco@pec.comune.castelvetrano.tp.it

Al sindaco del comune di CUSTONACI
protocollo@pec.comunecustonaci.it

Al sindaco del comune di ERICE
protocollo@pec.comune.erice.tp.it

Al sindaco del comune di FAVIGNANA
comune.favignana.tp@postecert.it

Al sindaco del comune di GIBELLINA
protocollo@pec.comune.gibellina.tp.it

Al sindaco del comune di MARSALA
protocollo@pec.comune.marsala.tp.it

Al sindaco del comune di MAZARA DEL VALLO
protocollo@pec.comune.mazaradelvallo.tp.it

Al sindaco del comune di PACECO
protocollo@pec.comune.paceco.tp.it

Al sindaco del comune di PANTELLERIA
protocollo@pec.comunepantelleria.it

Al sindaco del comune di PARTANNA
partanna@pec.it

Al sindaco del comune di PETROSINO
protocollo@pec.comune.petrosino.tp.it

Al sindaco del comune di POGGIOREALE
comunepoggioreale@pec.it

Al sindaco del comune di SALAPARUTA
protocollo.salaparuta@cert.legalmail.it

Al sindaco del comune di SALEMI
protocollo@pec.cittadisalemi.it

Al sindaco del comune di SAN VITO LO CAPO
protocollocomunesanvitolocapo@postecert.it

Al sindaco del comune di SANTA NINFA
protocollo@pec.comune.santaninfa.tp.it

Al sindaco del comune di TRAPANI
protocollo@pec.comune.trapani.it

Al sindaco del comune di VALDERICE
protocollo.comunevalderice@postecert.it

Al sindaco del comune di VITA
protocollo@pec.comunedivita.it

Comunicato Prot. N.3 /2021

Mazara del Vallo, 13/07/2021

Il Comitato Cittadino per la Tutela delle Risorse Idriche ed Ambientali del Territorio di Mazara del Vallo, a nome di tutti i cittadini che con il Referendum 2011 si sono espressi a favore dell'acqua pubblica, inoltra la lettera aperta diffusa dal Forum Siciliano Acqua e Beni Comuni, facendola propria.

La Presidente
Silvana Mannone





Lettera aperta ai sindaci della provincia di Trapani

Il Forum Siciliano dei Movimenti per l'Acqua e i Beni Comuni chiede di sospendere l'affidamento a Siciliacque e avviare una seria riflessione sul futuro del bene comune primario.

Sono trascorsi sei anni dalla approvazione della legge regionale 19/2015 sulla gestione delle risorse idriche che sancisce che sull'acqua non si può fare profitto, ed i sindaci della provincia di Trapani non hanno ancora aggiornato il piano d'ambito e individuato la forma di gestione unica provinciale del servizio idrico integrato.

Non stupisce che la Regione prospetti oggi ai sindaci ex EAS di affidare per tre anni la gestione a Siciliacque. Dopo aver tentato di accollare la gestione del servizio idrico direttamente ai comuni per uscire da una fase liquidatoria di EAS che perdura dal 2004, dilapidando un ingentissimo capitale pubblico che poteva essere diversamente e più oculatamente amministrato, ed avere perso innanzi al TAR su ricorso dei sindaci, la Regione ci riprova. Ricordiamo che Siciliacque è partecipata per il 25% dalla Regione e per il restante 75% in mano alla multinazionale francese Veolia. Che l'ottemperanza al contratto di gestione e l'effettiva convenienza per i siciliani di mantenere in vita il gestore super privato del sovrambito voluto da Cuffaro non è mai stato verificato, sebbene disposto dalla legge regionale vigente; che le tariffe praticate da Siciliacque, 70 centesimi a metro cubo, sono state dichiarate illegittime dal TAR e pochi giorni fa anche dal CGA, nonché dalla stessa autorità nazionale ARERA; che Siciliacque vanta ingenti crediti da EAS in liquidazione che sarebbe bello capire chi dovrà ripianare.

La privatizzazione del sovrambito è stato un disastro per tutta la Sicilia e sarebbe un vero sfregio alla democrazia, ricordiamo la maggioranza assoluta dei siciliani che si sono espressi con i Referendum del 2011 contro la privatizzazione del servizio idrico ed una operazione contro legem rispetto alla legge vigente 19/15 che ribadisce in più articoli che hanno passato il vaglio della Corte Costituzionale che sull'acqua non si può fare profitto, affidare al privato per eccellenza, Siciliacque, anche solo in via temporanea il servizio idrico.

È chiaro che la Regione come più volte annunciato vuole arrivare all'ATO Unico regionale per continuare a difendere interessi che non sono certo quelli delle comunità siciliane. Non è difficile

immaginare a chi sarebbe affidato in quel caso il servizio, come è evidente che il Forum siciliano continuerà a denunciare in tutte le sedi l'illegittimità di operazioni come queste.

Oggi è necessaria la piena assunzione di responsabilità da parte di chi amministra le comunità locali.

Quello che chiediamo a tutti i sindaci siciliani ed ai sindaci del trapanese è di rispettare il voto popolare e la legge vigente. Occorre che i sindaci all'interno dell'Assemblea Territoriale Idrica deliberino per la gestione interamente pubblica e partecipativa; che individuino, come ha già fatto l'ATI di Agrigento, una Azienda speciale consortile quale soggetto gestore d'ambito di proprietà di tutti i comuni. I fondi della prossima programmazione EU 2021~27 e quelli del PNRR devono essere gestiti da un ente di diritto pubblico per fare gli interessi delle collettività, non quelli di una multinazionale.

Ai sindaci chiediamo con forza di sospendere la decisione sulla soluzione prospettata dalla Regione, ed avviare una seria e responsabile riflessione sulla possibilità di prendere in mano le scelte strategiche per il futuro sostenibile delle proprie comunità.

Il Forum si rende disponibile fin d'ora ad una auspicata discussione pubblica sul futuro della gestione del Bene Comune primario. Si scrive Acqua e Beni Comuni, si legge Democrazia. Siamo certi che i sindaci non vogliano lasciarsi sfuggire l'occasione di esercitarla fino in fondo a beneficio delle proprie comunità.